

L'IPASVI INTERVIENE PER TUTELARE IL "DECORO DELLA PROFESSIONE"

Pubblichiamo di seguito la lettera inviata dal Presidente ad una nota impresa di Onoranze Funebri di Como che, nel suo sito web, suggeriva ai propri clienti di "non seguire i consigli "disinteressati" di un infermiere o di una badante troppo intraprendenti". Difficile da credere ma purtroppo vero!!.

Dopo le necessarie verifiche della segnalazione che ci è giunta abbiamo provveduto ad inviare la lettera che pubblichiamo di seguito all'impresa interessata che, dopo un ulteriore sollecito, ci ha confermato che provvederà a modificare il sito web.

Un esempio di come è necessario ancora molto lavoro e impegno per superare certi stereotipi legati alla figura infermieristica.

COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI - VIGILATRICI D'INFANZIA
DELLA PROVINCIA DI COMO
Ist. ai sensi Legge 29-10-54 n. 1049



Como, 21 LUG 2008

prot. 194/08/1.13

Alla c.a.
Rappresentante Legale
ONORANZE FUNEBRI

22100 Como

Oggetto: Reclamo

Egr. Dr. _____

le scrivo in qualità di Presidente del Collegio Infermieri della provincia di Como a seguito della segnalazione di un nostro iscritto.

Il Collegio professionale che Presiedo è un ente pubblico non economico, che ha tra le sue finalità la tutela della dignità e del decoro degli infermieri, in questo caso degli oltre 3200 iscritti della Provincia di Como, per garantire ai cittadini la migliore assistenza infermieristica possibile.

Nel vostro sito web, nella sezione "cosa non fare", viene riportato il consiglio rivolto ai vostri possibili utenti di "non seguire i consigli "disinteressati" di un infermiere o di una badante troppo intraprendente", attribuendo in questo modo agli infermieri, a priori e senza motivazione, comportamenti dolosi che, in quanto tali, non possono essere certo congiunti all'appartenenza ad una determinata categoria (comprese le badanti, da voi citate nel medesimo contesto).

Ritengo tale affermazione lesiva per l'immagine degli infermieri, denotando una non conoscenza del livello di professionalità oggi richiesto e raggiunto dalla professione infermieristica, ancorandola a stereotipi ormai superati dalla storia e dalla realtà dei fatti.

L'infermiere oggi è un professionista con un curriculum formativo Universitario, responsabile dell'assistenza infermieristica alle persone e che, tra le altre cose, è tenuto al rispetto del Codice Deontologico dell'infermiere.

Sono quindi a rappresentare lo sconcerto e il rammarico nel veder tratteggiata in questo modo la professione infermieristica, e di conseguenza sono a chiedere l'immediata rimozione della frase in questione nonché le motivazioni che hanno condotto ad utilizzare una affermazione del genere.

In attesa di un riscontro urgente, distinti saluti.

Il Presidente IPASVI Como
Dr. Stefano Citterio

